



RECENSIONI
ANNO VII
sabato 25 febbraio
2017

SCENACRITICA.it



"Yves Montand un italiano a Parigi" al Teatro della Cometa

Io, Yves Montand



di DANILA SCOTTON

“Yves Montand, un italiano a Parigi” è in scena al Teatro della Cometa fino al 19 marzo. La straordinaria vita artistica e non di Montand, è rivisitata da Gennaro Cannavacciuolo con un recital dedicato all'artista italiano naturalizzato francese: dalla nascita, agli esordi, agli amori, ai grandi successi, agli ultimi anni della sua esistenza. Autore del testo e regista della pièce, Cannavacciuolo mette a disposizione il suo trasformismo proponendosi – alternativamente – come narratore e interprete delle canzoni più celebri dello chansonnier. Montand inventò (negli anni Cinquanta) una scenografia riproposta fedelmente con una orchestra che fa da sfondo mentre, al centro del palcoscenico, si esibisce il cantante separato da un velatino-paratia che, illuminato all'abbisogna, evidenzia musicisti

e/o elementi scenici della location. Yves Montand, al secolo Ivo Livi, a diciott'anni scopre la sua vera passione artistica. Inizia a percorrere una strada impervia che lo condurrà ai successi parigini. La sostituzione di un debuttante che avrebbe dovuto fare da spalla a Édith Piaf al Moulin Rouge, gli diede l'opportunità di conoscere la Piaf di cui divenne amante. Una liaison che contribuì non poco a determinare una brillante carriera consacrata dal film *Mentre Parigi dorme*. Le conoscenze con Marlene Dietrich, Léo Ferré, Charles Aznavour, Costa-Gavras, Prévert, Picasso, Apollinaire, Chruščëv, Kennedy, si tradussero in interpretazioni di fortunati film. Marilyn Monroe, conosciuta sul set, è stata uno dei suoi tanti amori; ma il suo amore vero (durato trentacinque anni), fu Simone Signoret. Dopo la morte dell'attrice si legò a

Carole Amiel con la quale ebbe il suo unico figlio. Ricercando affinità elettive con Montand, Cannavacciuolo anima (con passione e trasporto) canzoni che hanno fatto il giro del mondo tra l'Olympia di Parigi e il Metropolitan di New York, con testi che ricordano fasi salienti della sua vita: *Les feuilles mortes*, *A Paris*, *Sur le ciel de Paris*, *C'est si bon*, *La bicyclette*, *Bella ciao*, *Le garçon dansant...* In questa kermesse Cannavacciuolo è affiancato dai musicisti del Midnight Jazz Quartet: Dario Pierini (pianoforte), Andrea Tardioli (clarino/sax), Flavia Orsini (contrabbasso), Antonio Donatone (batteria). Scenografia di Eva Sgrò, luci di Michele Lavanga. Il ricavato dello spettacolo del 4 marzo prossimo, verrà interamente devoluto alla popolazione di Amatrice colpita dal sisma che ha sconvolto il centro del nostro Paese.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

16/17



scenacritica.it
e-mail: redazione@scenacritica.it
telefono: 360313707



Una lettura critica del palcoscenico a portata di click...

ESSECI SERVICE 2016 | 2017